

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2025, n. 1-776

Approvazione schema del "Protocollo d'Intesa per la costituzione del Tavolo di coordinamento strategico per la candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033" tra la Regione Piemonte, Città di Torino, Città Metropolitana, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione CRT e Fondazione...



Seduta N° 47

Adunanza 14 FEBBRAIO 2025

Il giorno 14 del mese di febbraio duemilaventicinque alle ore 08:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Marco GALLO - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Gian Luca VIGNALE

DGR 1-776/2025/XII

OGGETTO:

Approvazione schema del "Protocollo d'Intesa per la costituzione del Tavolo di coordinamento strategico per la candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033" tra la Regione Piemonte, Città di Torino, Città Metropolitana, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo.

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

- il titolo di "Capitale Europea della Cultura", istituito nel 1985 dall'Unione Europea, ha sempre avuto come fine l'individuazione di una città che potesse mettere in luce la ricchezza e la diversità delle culture in Europa, celebrare le caratteristiche culturali condivise da tutti gli europei, accrescere il senso di appartenenza dei cittadini europei ad uno spazio culturale comune e promuovere il contributo della cultura allo sviluppo delle città; tale titolo consente altresì alle città designate di avviare processi virtuosi di riqualificazione, accrescere la visibilità internazionale, attivare nuovi processi culturali consolidando quelli esistenti e rilanciare il turismo;

con la Decisione n. 445/2014/UE del Parlamento e del Consiglio del 16 aprile 2014 è stata istituita un'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033 e sono stati definiti gli obiettivi, i criteri e le procedure per la selezione e la designazione delle città che deterranno il titolo di Capitale europea della cultura in tale periodo;

il processo per il riconoscimento di tale titolo da parte dell'Unione Europea ha inizio sette anni prima della nomina, quando lo Stato individuato invita le proprie città a presentare le candidature che verranno in seguito esaminate; per necessità organizzativa, quattro anni prima viene ufficialmente designata la "Capitale Europea della Cultura" al fine di poter avere il tempo

necessario per pianificare e preparare un evento di tale complessità, congiuntamente al sostegno della Commissione Europea.

Considerato che la Città di Torino si è trasformata profondamente negli ultimi vent'anni, aggiungendo alla matrice storica di città industriale nuove dimensioni proprie di una metropoli moderna, dimostrando di possedere qualificate capacità realizzative di progetti complessi (Olimpiadi Torino 2006, Eurovision, ATP Finals, Tour de France).

Preso atto che:

per tale ragione la Città di Torino è orientata a investire su obiettivi di rilevanza nazionale e internazionale e su grandi progetti, quali Torino Capitale Europea della Cultura 2033;

a tal fine, con deliberazione della Giunta Comunale atto n. 859 del 19/12/2023, la Città di Torino ha dato mandato alla Fondazione per la Cultura Torino, ente di cui la Città è soggetto fondatore e socio unico e che svolge la propria attività nel settore della promozione della cultura e dell'arte, della diffusione e valorizzazione sul territorio di proposte culturali di qualità, di avviare le attività propedeutiche alla presentazione del progetto di Dossier di Candidatura e di elaborare e realizzare le attività di avvicinamento atte a promuovere tale candidatura nell'ambito delle reti di enti, istituzioni, stakeholder e cittadini.

Dato atto che, dall'istruttoria svolta dalla direzione regionale Cultura e Commercio, risulta quanto segue:

nel corso del 2024, la Fondazione per la Cultura Torino, come da documentazione agli atti, ha dunque avviato il percorso, attivando una serie di iniziative finalizzate a gettare le basi per costruire un progetto capace di coinvolgere le diverse realtà culturali e artistiche della città. Le fasi preliminari hanno visto l'identificazione dei temi principali che guideranno la proposta di candidatura di Torino, la pianificazione e la programmazione di una serie di incontri con stakeholder locali, nazionali e internazionali, oltre all'analisi delle risorse culturali e dei modelli di governance, tappe fondamentali per definire una visione condivisa e per raccogliere idee innovative da sviluppare nel dossier;

in questo quadro è stato predisposto un Protocollo d'Intesa, il cui schema è allegato al presente atto deliberativo, con cui Regione Piemonte, Città di Torino, Città Metropolitana, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT intendono manifestare l'interesse a procedere congiuntamente in questo percorso volto a garantire supporto e collaborazione reciproca per promuovere la candidatura a Torino Capitale Europea della Cultura 2033, prevedendo la costituzione di un Tavolo di coordinamento strategico presieduto dal Sindaco pro tempore della Città di Torino (o suo delegato) e costituito dai legali rappresentanti o loro delegati dei soggetti partecipanti, definendone ruoli e obiettivi, così come illustrato nel documento allegato (All. 1);

le Parti, con la sottoscrizione del Protocollo, si impegnano, attraverso la reciproca collaborazione, al raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale e sociale del territorio ;
- collaborare nella definizione del posizionamento strategico della Città favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini sviluppandone il senso di appartenenza, con una particolare attenzione ai giovani che nel 2033 costituiranno il pubblico adulto della manifestazione;
- attrarre risorse ed investimenti;
- potenziare il mercato turistico in arrivo;
- favorire la visibilità e l'accessibilità anche virtuale;
- collaborare a veicolare la candidatura nell'ambito di partnership ed eventi;
- promuovere la diversità culturale europea e il dialogo interculturale;
- favorire partenariati transnazionali;

considerato il lavoro propedeutico di mappatura, analisi e studio già avviato da Fondazione per la Cultura Torino, il Protocollo prevede che il Tavolo di coordinamento strategico individui collegialmente la Fondazione per la Cultura Torino, ente di cui la Città è soggetto fondatore e socio

unico, quale soggetto attuatore delle linee di indirizzo, supportandone e monitorandone le attività e proponendo gli apporti e gli interventi economici delle Parti per costruire il bilancio preventivo per il periodo 2025/2027 del progetto;

le Parti, nell'ambito delle risorse disponibili sui rispettivi bilanci e secondo le modalità proprie, definiranno annualmente l'entità del sostegno economico alla candidatura in esame sulla base del progetto e del bilancio preventivo di ciascuna annualità. L'eventuale sostegno economico in capo alla Regione Piemonte sarà pertanto oggetto di successivi appositi atti deliberativi nei limiti degli stanziamenti di bilancio previsti per ciascuna annualità;

la durata del Protocollo decorrerà dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2027, con possibilità di proroga per ulteriori periodi, autorizzata dai rispettivi organi competenti e sulla base di uno specifico accordo scritto.

Ritenuto che:

la candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033 rappresenta un'occasione unica per proiettare ancor più il capoluogo piemontese in un contesto internazionale e valorizzare la sua straordinaria ricchezza storica e artistica e la sua capacità di innovare e rigenerarsi, a beneficio dell'intera collettività;

la collaborazione attiva e sinergica tra diversi soggetti, basata sulla condivisione di competenze, risorse e obiettivi, costituisca un elemento essenziale per raggiungere traguardi che sarebbero difficili da ottenere individualmente e per costruire una comunità più coesa, solidale e in grado di affrontare le sfide del futuro.

Dato altresì atto che:

l'art. 4 della l.r. 11/2028 stabilisce che la Regione Piemonte programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo;

la Regione, in particolare, coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previa intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale, per la sua promozione e valorizzazione sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale (art 4, comma 2, punto b); attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi (art. 4, comma 2, punto d);

il Programma Triennale della Cultura di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 227 del 5 luglio 2022 "L.R. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024", in vigore fino all'approvazione del nuovo programma 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 comma 5, evidenzia nel capitolo 1.3.4 che la Regione intende attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, creando sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico; secondo quanto previsto al capitolo 1.3.3, si intendono altresì potenziare i rapporti, le intese e le collaborazioni con i diversi livelli della Pubblica Amministrazione al fine di consolidare le politiche culturali sul territorio e ottimizzare e qualificare l'utilizzo delle risorse pubbliche, mettendole a sistema in un coordinamento degli interventi. L'individuazione di un terreno di intervento comune e di specifici obiettivi condivisi, la messa a sistema dell'impiego delle rispettive risorse e gli accordi sulle modalità del loro utilizzo e sulle procedure di verifica e controllo sono alcuni degli elementi che si reputano virtuosi all'interno dell'attività di concertazione;

le finalità del Protocollo d'intesa in esame sono coerenti con gli indirizzi in campo culturale espressi dalla Regione, di cui all'art. 4 della l.r. n. 11 del 1 agosto 2018;

la Regione possa pertanto aderire al protocollo in esame in coerenza con quanto disposto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2022-2024.

Ritenuto, sulla base delle argomentazioni sopra espresse, di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa per la costituzione del Tavolo di coordinamento strategico per la candidatura di Torino a

Capitale Europea della Cultura 2033”, allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Città di Torino, Città Metropolitana, Camera di commercio, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo.

Visti:

-la Decisione n. 445/2014/UE del Parlamento e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce un'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033 e che abroga la decisione n. 1622/2006/CE;

-il Regolamento (UE) 2021/818 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013;

-la legge regionale 11/2018 recante “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

la deliberazione del Consiglio Regionale n. 227 del 5 luglio 2022 “L.R. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024”.

Attestato che, ai sensi della DGR. n. 8 - 8111 del 25.1.2024 (“Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”) il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri a carico della Regione saranno definiti nella misura e nei limiti di successive deliberazioni di Giunta regionale, compatibilmente con le risorse disponibili ed in coerenza con gli strumenti regionali di programmazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8 - 8111 del 25.1.2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare lo schema di “Protocollo d’Intesa per la costituzione del Tavolo di coordinamento strategico per la candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033”, allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Città di Torino, Città Metropolitana, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-776-2025-All_1-

1. DEL_Allegato_SCHEMA_PROTOCOLLO_CAPITALE_(1).docx



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO STRATEGICO PER LA
CANDIDATURA DI TORINO A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033**

Tra

Città di Torino (d'ora in poi per brevità: la "Città") (C.F. /P.IVA 00514490010), con sede in Torino - Piazza Palazzo di Città 1 -, in persona del Sindaco pro tempore Stefano Lo Russo

e

Regione Piemonte (d'ora in poi per brevità: la "Regione") (C.F. /P.IVA.....), con sede in Torino -, in persona del Presidente pro tempore Alberto Cirio

e

Città Metropolitana (d'ora in poi per brevità: la "CM") con sede in Torino, via....., codice fiscale, in persona del Sindaco pro tempore Stefano Lo Russo, *

e

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino (d'ora in poi per brevità: la "CCIAA") con sede in Torino, via Carlo Alberto 16, codice fiscale 80062130010, in persona del Presidente Dario Gallina, *

e

POLITECNICO DI TORINO, (di seguito... *[ragione sociale in breve]*), C.F. ..., P.IVA ..., con sede legale in *[città e CAP]* ..., Via ..., rappresentata dal Rettore Stefano Corgnati, *

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO, (di seguito... *[ragione sociale in breve]*), C.F. ..., P.IVA ..., con sede legale in *[città e CAP]* ..., Via ..., rappresentata dal Rettore Stefano Geuna, *

FONDAZIONE CRT, (di seguito *[ragione sociale in breve]*), C.F. P.IVA , con sede legale in *[città e CAP]* Via.... rappresentata dalla Presidente Anna Maria Poggi, *

e

FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, (di seguito... *[ragione sociale in breve]*), C.F. ..., P.IVA ..., con sede legale in *[città e CAP]* ..., Via ..., rappresentata dal Presidente Marco Gilli, *

di seguito indicati congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

La Città di Torino si è trasformata profondamente negli ultimi vent'anni, aggiungendo alla matrice storica di città industriale nuove dimensioni proprie di una metropoli moderna, con profondi cambiamenti avvenuti grazie all'attuazione sinergica di politiche urbanistiche, sociali e culturali, anche grazie all'investimento sul piano della formazione di risorse umane ed accademiche ed agli investimenti economici e commerciali del settore privato sul territorio, che puntano a innovazione e sostenibilità.

I grandi eventi culturali e sportivi degli ultimi anni quali le Olimpiadi del 2006 ma anche l'Eurovision Song Contest, le ATP Finals e il Tour de France, hanno dato prova del valore aggiunto delle partnership per promuovere l'immagine di Torino e del Piemonte all'esterno ed accrescere l'impatto economico delle manifestazioni sul territorio cittadino e dell'intera regione.

La Città di Torino è orientata a investire su obiettivi di rilevanza nazionale e internazionale, su una pianificazione di lungo periodo di grandi progetti come **Torino Capitale Europea della Cultura 2033**, così come sulla capacità di supportare e gestire la programmazione culturale diffusa e ordinaria.

A Torino ci sono spazi importanti per i quali è già prevista la riqualificazione, come la Cavallerizza Reale e Torino Esposizioni, la nuova grande biblioteca civica, il Teatro Nuovo e tutto il sistema delle biblioteche civiche (solo per citarne alcuni). Un piano di interventi importanti che ben rispondono ad un requisito richiesto dalla candidatura, ovvero **lo sviluppo urbano**, che si intende raggiungere a livello culturale, sociale ed economico.

Parallelamente a questi grandi interventi, significativa è la **programmazione culturale diffusa**, sviluppata anche attraverso un piano per l'utilizzo temporaneo a fini culturali di spazi dismessi in attesa di trasformazione e la promozione del valore pubblico e sociale della musica, dell'arte e della cultura, come veicolo di benessere individuale, inclusione sociale e educazione permanente. I musei, i teatri, il cinema, le biblioteche e tutti i centri culturali sono patrimonio collettivo, dove si creano relazioni basate sul principio di sussidiarietà e di corresponsabilità, sulla condivisione e co-progettazione di azioni rivolte all'individuo e ai suoi bisogni. Strategia perfettamente coerente con il requisito di **partecipazione di artisti e organizzazioni culturali locali all'ideazione e all'attuazione del programma culturale** richiesta dal bando.

Particolare rilevanza nello sviluppo della Città è costituita dall'attenzione ai diritti dei cittadini e a tal fine alla promozione di politiche culturali inclusive e a un lavoro formativo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione che consentano a un gran numero di cittadini di assistere e partecipare alle attività culturali. Azioni perfettamente coerenti con un altro importante requisito generalmente richiesto dal Bando per la capitale Europea ovvero la **Portata** e nello specifico la **Creazione di opportunità nuove e sostenibili che consentano a un gran numero di cittadini di assistere o partecipare ad attività culturali, soprattutto giovani, volontari e gruppi emarginati o svantaggiati, comprese le minoranze, con un'attenzione particolare alle persone disabili e agli anziani, per quanto attiene alla loro accessibilità a tali attività.**

Si intende inoltre **costruire un clima fecondo alla produzione di nuovi contenuti, che siano capaci di leggere la contemporaneità alla luce della conoscenza del patrimonio cittadino e regionale**, delle potenzialità degli spazi ancora in disuso e della centralità degli artisti come professionisti e attori sociali e aumentare la capacità ricettiva grazie a una migliore distribuzione dei flussi e all'impiego di strumenti digitali per la promozione delle collezioni sulla scena nazionale e internazionale. Azione che corrisponde esattamente al requisito richiesto in termini di **Contenuto culturale e artistico**, e nello specifico per quanto concerne **la capacità di combinare il patrimonio culturale locale e le forme d'arte tradizionali con espressioni culturali nuove, innovative e sperimentali.**

Sempre in merito ai requisiti richiesti dal Bando ed in particolare rispetto alla **Capacità di Realizzazione e Gestione**, Torino ha dimostrato negli ultimi vent'anni di avere qualificate capacità realizzative di progetti complessi (si pensi a tal proposito al successo delle Olimpiadi del 2006 o ai più recenti Eurovision, ATP Finals e Tour de France).

Tali capacità derivano senza dubbio dalla presenza sul territorio di professionalità di alto livello ma anche e soprattutto dalla propensione a "fare squadra" ovvero a rispondere al requisito molto importante richiesto dalla candidatura quale la **capacità di assicurare ampio e forte sostegno politico e un impegno sostenibile da parte delle autorità locali, regionali e nazionali.**

Molto importante per la riuscita della candidatura è la definizione di un modello gestionale efficace e capace di gestire un progetto complesso e che assicuri:

- **Sostenibilità della strategia di ricerca di fondi e del bilancio proposto**
- **Struttura di governance e di attuazione** prevista per l'esecuzione dell'azione che contempli, fra l'altro, la predisposizione di un'adeguata collaborazione tra le autorità locali e l'organismo di attuazione, inclusa la direzione artistica.
- **Strategia di marketing e comunicazione globale** e che ponga in rilievo il fatto che l'azione è un'azione dell'Unione Europea.
- **Possibilità che l'organismo di attuazione disponga di personale con capacità ed esperienza adeguate a pianificare, gestire e realizzare il programma culturale dell'anno del titolo.**

La Città di Torino, considerata la centralità nello sviluppo strategico del progetto e valutando

l'opportunità di non costituire una nuova entità giuridica, ha invitato la Fondazione Cultura a presentare un progetto relativo al dossier di candidatura da parte della Città (con deliberazione atto n. DEL 859/2023) e contestualmente ha dato mandato alla **Fondazione per la Cultura Torino**, ente di cui la Città è soggetto fondatore e socio unico e che svolge la propria attività nel settore della promozione della cultura e dell'arte, della diffusione e valorizzazione sul territorio di proposte culturali di qualità, di avviare le attività propedeutiche alla presentazione del progetto di Candidatura a Capitale Europea della Cultura 2033 e di progettare e realizzare le attività di avvicinamento che dovranno essere previste nel periodo 2024-2027, atte a promuovere tale candidatura tra i cittadini e i vari stakeholder nazionali e internazionali.

Con riferimento alle premesse, è intenzione di Città di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, CCIAA di Torino, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di Sanpaolo, collaborare al **TAVOLO DI COORDINAMENTO STRATEGICO PER LA CANDIDATURA DI TORINO A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033** e condividere il percorso di candidatura, partecipando attivamente alla realizzazione di tutte le azioni propedeutiche, connesse e finalizzate alle linee strategiche che saranno definite nel dossier di candidatura, coordinato e predisposto dalla Fondazione per la Cultura Torino (soggetto attuatore) con la collaborazione di tutti i cittadini, entro i termini del bando pubblico che emanerà il Ministero della Cultura.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse al presente protocollo d'intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2 – FINALITÀ

Le Parti si impegnano a garantire supporto e collaborazione reciproca per promuovere la Candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033, e regolamentare gli aspetti generali connessi a tale attività da svolgere in maniera coordinata, in relazione ad ambiti di comune interesse, con primario e non esclusivo riferimento ai seguenti obiettivi:

- ❖ valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale e sociale del territorio cittadino e regionale
- ❖ collaborare nella definizione del posizionamento strategico della Città
- ❖ favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini sviluppandone il senso di appartenenza con particolare attenzione ai giovani che nel 2033 costituirà il pubblico adulto della manifestazione
- ❖ attrarre risorse ed investimenti
- ❖ ampliare il mercato turistico in arrivo
- ❖ favorire la visibilità e l'accessibilità anche virtuale
- ❖ collaborare a veicolare la candidatura nell'ambito di partnership ed eventi
- ❖ promuovere la diversità culturale europea e il dialogo interculturale
- ❖ favorire partenariati transnazionali

Le attività relative alle tematiche di cui sopra saranno definite con il supporto del soggetto attuatore (Fondazione per la Cultura Torino), in coerenza con il presente Protocollo d'intesa.

Articolo 3 – TAVOLO DI COORDINAMENTO STRATEGICO PER LA CANDIDATURA DI TORINO A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033

Il Tavolo di Coordinamento Strategico per la candidatura di Torino a Capitale europea della Cultura 2033 è

- **presieduto dal Sindaco pro tempore della Città di Torino** (o suo

delegato) ed è composto da:

- **Il Presidente pro tempore della Regione Piemonte (o suo delegato)**
- **Il Sindaco pro tempore della Città Metropolitana di Torino (o suo delegato)**
- **Il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino (o suo delegato)**
- **Il Rettore del Politecnico di Torino (o suo delegato)**
- **Il Rettore dell'Università di Torino (o suo delegato)**
- **Il Presidente della Fondazione CRT (o suo delegato)**
- **Il Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo (o suo delegato)**

Articolo 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il **Tavolo di Coordinamento Strategico per la candidatura di Torino a Capitale europea della Cultura 2033** rappresenta l'**organo strategico** del progetto e si esprime in merito ai seguenti aspetti:

- a) individua collegialmente Fondazione per la Cultura Torino quale soggetto attuatore delle azioni volte a presentare il dossier di candidatura;
- b) definisce l'indirizzo strategico del percorso di candidatura in coerenza con i contenuti e le visioni che emergono dal processo di co-creazione con i cittadini e approva i programmi complessivi delle attività predisposte dalla Fondazione per la Cultura Torino;
- c) supporta le attività in carico alla Fondazione per la Cultura Torino e ne monitora periodicamente l'avanzamento;
- d) propone gli apporti al progetto e/o gli interventi economici delle Parti per costruire il bilancio preventivo per il periodo 2025/2027 e valida annualmente, nell'ambito delle risorse disponibili sui rispettivi bilanci e secondo le modalità proprie di ogni Parte, l'entità del trasferimento a Fondazione per la Cultura Torino sulla base del progetto e del bilancio preventivo di ciascuna annualità;
- e) su proposta del Presidente del Tavolo di Coordinamento Strategico, nomina il presidente, i partecipanti, e il funzionamento dell'organo consultivo denominato **Advisory Board** che ha finalità di supporto, sviluppo e diffusione dei valori culturali del percorso di candidatura a livello nazionale e internazionale. L'*Advisory Board* è composto da persone di comprovata esperienza nei settori delle arti e della cultura, dell'economia e delle scienze, che possono dare un valido contributo di idee e capitale relazionale a titolo filantropico. Non sono previsti compensi per i componenti dell'Advisory Board. La costituzione di tale organismo consultivo verrà definito con apposita delibera e regolato da apposito regolamento che verrà definito dal Tavolo di Coordinamento strategico.

Il Tavolo di Coordinamento strategico avrà la possibilità di estendere la partecipazione agli incontri ad altri soggetti la cui presenza verrà ritenuta fondamentale al fine di garantire il protagonismo

dell'intera comunità. Il Tavolo si impegna a incontrarsi, in data e luogo da stabilirsi ogni qualvolta le Parti lo ritengano necessario e su richiesta anche solo di una di esse o dell'ente attuatore. A tal fine si impegna a gestire lo scambio di informazioni tra le Parti e con le competenti strutture.

Articolo 5 – SOGGETTO ATTUATORE - FONDAZIONE PER LA CULTURA TORINO

Il rapporto tra Tavolo di Coordinamento strategico e la Fondazione per la Cultura Torino è disciplinato da questo Protocollo di Intesa.

Nell'ambito della realizzazione del percorso di candidatura il Segretario Generale della Fondazione per la Cultura Torino, ai sensi dello Statuto e del Regolamento interno della Fondazione stessa (art. 4), procede preliminarmente ad individuare il "Direttore della candidatura" tra persone di comprovata esperienza, con mansioni di responsabile del coordinamento del percorso di candidatura e dell'elaborazione delle principali linee attuative necessarie alla predisposizione del dossier. Il Direttore partecipa, con funzione di coordinamento operativo, alle sedute del Tavolo di Coordinamento strategico.

In particolare, mediante l'operato del Direttore individuato, la Fondazione per la Cultura Torino deve:

- costituire il team esecutivo del progetto;
- definire le linee d'azione per il biennio 2025- 2027 e relativo budget previsionale da sottoporre al Tavolo di Coordinamento Strategico e all'Advisory Board;
- predisporre il dossier di candidatura in risposta al bando del Ministero della Cultura e procedere a tutti gli adempimenti formali, entro la scadenza dell'avviso pubblico;
- relazionare periodicamente al Tavolo di Coordinamento strategico e all'Advisory Board in merito agli stati di avanzamento delle azioni progettuali;
- predisporre una strategia di fundraising al fine di garantire la sostenibilità economica del percorso di candidatura;
- mettere a disposizione spazi idonei ad ospitare i processi organizzativi;
- facilitare le relazioni e le comunicazioni tra tutti gli stakeholder;
- stilare un piano di comunicazione che assicuri la diffusione a livello locale, nazionale ed internazionale.

Articolo 6 – TRATTAMENTO DEI DATI

In relazione ai trattamenti di dati personali oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 7 – UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI DELLE PARTI

La collaborazione di cui al presente Protocollo d'intesa non conferisce alle Parti alcun diritto di usare nome, marchio o altri segni distintivi dell'altra Parte.

L'eventuale utilizzo è consentito, previo accordo, esclusivamente per le specifiche finalità del presente atto e in coerenza con la vigenza temporale delle attività stesse.

Articolo 8 – DURATA, PROROGA, RECESSO

Il presente Protocollo d'intesa ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, e fino al 31 Dicembre 2027, con possibilità di proroga per ulteriori periodi, autorizzata dai rispettivi organi competenti e sulla base di uno specifico accordo scritto.

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo d'Intesa ovvero di scioglierlo consensualmente mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) a tutti i soggetti sottoscrittori del presente documento.

Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di protocollo già eseguita e le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso discendenti dagli accordi quadro/convenzioni attuative sottoscritti in relazione al presente protocollo d'intesa.

Articolo 9 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, il Foro di Torino sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 10 – SOTTOSCRIZIONE, REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il presente Protocollo è sottoscritto in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura della Città di Torino per giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di ... n. ... La Città con nota scritta chiederà a ... *[controparte]*, il rimborso della quota di competenza, il cui saldo costituirà condizione necessaria al perfezionamento dell'atto.

Il presente atto inoltre è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro) ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa allegato A – parte I articolo 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente protocollo e gli atti da esso discendenti sono tenuti al rispetto di quanto disposto dalla L. 136/2010 in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari e alla normativa di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Città di Torino

Il Sindaco pro tempore Stefano Lo Russo

Per la Regione Piemonte

Il Presidente pro tempore Alberto Cirio

Per la Città Metropolitana

Il Sindaco pro tempore Stefano Lo Russo

Per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

Il Presidente Dario Gallina

Per il Politecnico di Torino

Il Rettore Stefano Corgnati

Per l'Università degli Stud di Torino
Il Rettore Stefano Geuna

Per la Fondazione CRT
La Presidente Anna Maria Poggi

Per la Fondazione Compagnia di San Paolo
Il Presidente Marco Gilli